



TEORIA E STORIA DEL DIRITTO PRIVATO

RIVISTA INTERNAZIONALE ONLINE - PEER REVIEWED JOURNAL
ISSN: 2036-2528

Danilo Ceccarelli Morolli

**G. Hamza, The Subsequent Fate and
Continuity of Roman (Civil) Law from a
Historical-Comparative Perspective,
Budapest, 2016, *Patrocinium* Publisher, pp.
251.**

Numero X Anno 2017
www.teoriaestoriadeldirittoprivato.com

Proprietario e Direttore responsabile

Laura Solidoro

Comitato Scientifico

A. Amendola (Univ. Salerno), E. Autorino (Univ. Salerno), J.P. Coriat (Univ. Paris II), J.J. de Los Mozos (Univ. Valladolid), L. Garofalo (Univ. Padova), P. Giunti (Univ. Firenze), L. Loschiavo (Univ. Teramo), A. Petrucci (Univ. Pisa), P. Pichonnaz (Univ. Fribourg), J.M. Rainer (Univ. Salzburg), S. Randazzo (Univ. LUM Bari), L. Solidoro (Univ. Salerno), J.F. Stagl (Univ. de Chile), E. Stolfi (Univ. Siena), V. Zambrano (Univ. Salerno).

Comitato Editoriale

A. Bottiglieri (Univ. Salerno), C. Corbo (Univ. Napoli Federico II), M. d'Orta (Univ. Salerno), F. Fasolino (Univ. Salerno), L. Gutiérrez Massón (Univ. Complutense de Madrid), L. Monaco (Seconda Univ. Napoli), M. Scognamiglio (Univ. Salerno), A. Triscioglio (Univ. Torino)

Redazione

P. Capone (Univ. Napoli Federico II), S. Cherti (Univ. Cassino), N. Donadio (Univ. Milano)

Comitato dei Referees

F. Amarelli, A. Calore, R. Cardilli, D. Centola, A. Cernigliaro, G. Coppola, T. Dalla Massara, L. De Giovanni, I. Del Bagno, I. Fagnoli, V. Ivone, L. Labruna, P. Lambrini, A. Lovato, L. Maganzani, F. Mancuso, G. Matino, F. Mercogliano, A. Palma, F. Procchi, S. Puliatti, F. Reduzzi Merola, M. Robles, M. Squillante, A. Torrent, G.P. Trifone, A. Tucci, P. Ziliotto.

Segreteria di Redazione

G. Crescenzo, C. De Cristofaro, P. Pasquino

Sede della Redazione della rivista:

Prof. Laura Solidoro

Via R. Morghen, 181

80129 Napoli, Italia

Tel. +39 333 4846311

Con il patrocinio di:



Ordine degli Avvocati di Salerno



Dipartimento di Scienze Giuridiche
(Scuola di Giurisprudenza)
Università degli Studi di Salerno

Aut. Tr. Napoli n. 78 del 03.10.2007

Provider

Aruba S.p.A.

Piazza Garibaldi, 8

52010 Soci AR

Iscr. Cam. Comm. N° 04552920482 – P.I. 01573850616 – C.F. 04552920482

Come Collaborare

I contributi, conformi ai criteri di citazione indicati sul sito web della rivista, non superiori ai 98.000 caratteri, dovranno essere inviati all'indirizzo di posta elettronica della Redazione con l'indicazione della qualifica, della città e della nazione di residenza degli Autori (sede universitaria o Foro di appartenenza o Distretto notarile) e, se si desidera, dell'indirizzo di posta elettronica (che verrà pubblicato in calce al contributo). Gli autori sono invitati a inviare alla Rivista, insieme con il testo da pubblicare, due 'abstract', di cui uno in lingua diversa da quella del contributo, e 'parole chiave' nelle due lingue.

'Teoria e storia del diritto privato' subordina la pubblicazione dei contributi che pervengono alla Redazione alla sola approvazione da parte del Comitato scientifico, che si riserva di escludere dalla pubblicazione gli articoli che non risulteranno in linea con il programma scientifico della Rivista. Tuttavia, in considerazione dei nuovi parametri introdotti dalle Sedi universitarie per la valutazione dei lavori scientifici e per l'accreditamento, se l'Autore ne fa richiesta, ciascun saggio pervenuto alla Rivista può essere valutato da due Referees. I Referees sono Colleghi cui la Direzione e il Comitato scientifico della Rivista – in attenta considerazione sia del settore scientifico-disciplinare cui risulta riferibile il saggio da valutare, sia della professione dell'Autore – chiedono di effettuare un processo di valutazione anonimo, inviando con e-mail l'articolo, privo del nome dell'Autore e di tutti i riferimenti alla sua identità (si invitano perciò gli Autori interessati alla valutazione dei Referees a far pervenire alla Redazione due files del saggio, di cui uno risulti privo di ogni riferimento alla propria identità). Nella fase della valutazione, pertanto, i Referees non conoscono l'identità dell'Autore e, a sua volta, l'Autore non conosce l'identità dei Referees che valutano il suo contributo (c.d. doppio cieco, *double blind*). Tuttavia, per la trasparenza del procedimento, nell'anno successivo alla pubblicazione on line del saggio, la Rivista comunica mediante pubblicazione l'identità dei Referees. La Direzione della Rivista riceve da ciascun Referee una relazione (*report*), che viene inviata con e-mail all'altro Referee e all'Autore. Dopo aver esaminato le due relazioni dei Referees, il Direttore responsabile e il Comitato scientifico decidono se pubblicare il saggio, o respingerlo, o richiederne una revisione (in tale ultimo caso la nuova versione viene inviata ai Referees per un secondo giudizio). Ai fini della pubblicazione, il giudizio dei Referees non è vincolante, perché la Direzione e il Comitato scientifico decidono in ultima istanza se pubblicare l'articolo o rifiutarlo, soprattutto qualora si verifichi una divergenza di opinione tra i Referees. Il *report* dei Referees consiste in un commento, schematico o in forma discorsiva, composto di due parti. Nella prima parte si espone un giudizio sui seguenti punti: 1) Attinenza del tema trattato alle finalità della Rivista; 2) Originalità o rilevanza della trattazione; 3) Correttezza del metodo e coerenza delle argomentazioni; 4) Attenzione critica per la letteratura sul tema trattato; 5) Livello di comprensibilità da parte dei lettori della Rivista (accademici e professionisti). Nella seconda parte del *report*, il Referee giudica il lavoro come: a) pubblicabile, oppure b) non pubblicabile, oppure c) pubblicabile con modifiche (specificandole).

Sarà cura della Redazione della Rivista comunicare all'indirizzo di posta elettronica degli Autori l'accettazione del contributo e la data di pubblicazione dello stesso.

'Teoria e storia del diritto privato' è una rivista a formazione progressiva: i contributi, pertanto, previa approvazione del Comitato scientifico, verranno inseriti nel sito in corso d'anno, circa 60 gg. dopo l'arrivo in Redazione.

**G. HAMZA, THE SUBSEQUENT FATE AND
CONTINUITY OF ROMAN (CIVIL) LAW FROM A
HISTORICAL-COMPARATIVE PERSPECTIVE, BUDAPEST,
2016, PATROCINIUM PUBLISHER, PP. 251.**

The last book written by the most distinguished Hungarian scholar of Roman Law, professor Gábor Hamza, represents a sort of point of view of his studies about Roman Law with an eye towards the influences of Roman Law upon Civil Law system.

The book – as written in the *Preface* – is mainly addressed to the students, to whom the Author has dedicated a considerable part of his academic life. In fact this book is a new edition of a previous work, published in 2007, now enlarged by other new essays. In a word, this book is an intriguing *miscellanea*, with the purpose of taking students' hands inside the fascinating world of Roman law.

Just to give an idea about the contents of the volume, hence the complete list of the topics, as follows.

- *Justinian's Codification and its Subsequent fate*, pp. 13-22;
- *Did Private International Law Exist in the Imperium Romanum? (Reflections on a vexata quaestio)*, pp. 23-55;
- *Attempts to Codify Civil (Private) Law in the Countries of the European Union with Regard to Unification of Law*, pp. 56-74;
- *The Development of European Private (Civil) Law in the Middle Ages*, pp. 75-89;
- *The Development and the Codification of European Private (Civil) Law in Modern Times*, pp. 90-98;
- *The Influence of Roman Law in Hungary*, pp. 99-117;
- *Elemér Balogh (1881-1955). The Scholar of European Reputation of Roman Law and Comparative Law*, pp. 118-128;

- *Continuity and Discontinuity of Private/Civil Law in Eastern Europe after World War II*, pp. 129-159;
- *The Idea of the “Third Reich” in the German Legal, Philosophical and Political Thinking in the 20th Century*, pp. 160-172;
- *Reflections on the Classification (division) into “Branches” of Modern Legal Systems and Roman Law Traditions*, pp. 173-202.
- *A Brief Introduction to Hungarian Arbitration Law*, pp. 203-235;

The book ends with two “notes” written by A. Földi & G. Hamza (*History and Institutes of Roman Law*, pp. 236-242)¹ and A. Boóc (*Gabor Hamza: Az európai magánjog fejlődése. A modern magánjogi rendszerek kialakulása a római jogi hagyományok alapján*, pp. 243-251)².

As it is possible to understand the matter is various and the A. seems to pay attention to the influences of Roman Law today. But, another point of interest could be described as sociological one. In fact this book represents another step of the new life of Roman Law Studies in Hungary too. Really the “light” of Roman Law has never been turned off in Hungary, but now – thanks to professor Hamza and his “school” – studies of Roman Law, especially in the University of Budapest “Eötvös Loránd”, seem to live an new age of *Renaissance*.

The volume is also useful for its didactic impact and the papers are an evidence of that. In fact the student will be able, in

¹ The paper describes the 21th edition of the famous textbook written by G. Hamza & A. Földi in Hungarian language: *A római jog története és intézményei* (= Roman Law History and Institutions).

² The paper describes the book written by G. Hamza in Hungarian language: *Az európai magánjog fejlődése* (= Trends in the Development of Private Law in Europe).

few steps, to understand the development of Roman Law starting from emperor Justinian I until the modern times.

For all the above-mentioned reasons, I think that this book should be present in the personal library of each student reading in English language.

In conclusion, I can assert that this volume is an interesting fresco about Roman Law. So the A., who is also an international referring point for the studies of Roman law, has been able to realize a very useful and pleasant book written in a very clear English. With the occasion, I send all my best compliments to colleague Hamza and I wish to can read another his work soon!

DANILO CECCARELLI MOROLLI

